



arci

#61dinoi

61 DI NOI
seiunodinoi

GUIDA ARCI 2017-2018



www.arci.it

PRESENTAZIONE DELLA GUIDA ARCI 2017-2018

**CARA LETTRICE, CARO LETTORE,
CARO SOCIO, CARA SOCIA,**

quella che stai sfogliando è la Guida Arci 2017/18.

È una pubblicazione che ha l'obiettivo di presentare in forma sintetica la nostra associazione da molteplici punti di vista: la sua dichiarazione di missione e carta dei valori, la propria rete istituzionale e organizzativa, la forma degli organismi dirigenti, le principali iniziative e collaborazioni, la sua storia.

Nomi, elenchi, sigle, immagini, numeri che ti proponiamo in rapida successione, senza particolari commenti o spiegazioni, per permetterti di iniziare a conoscere meglio l'Arci.

L'Arci è una grande associazione culturale, semplice e complessa al tempo stesso.

Semplice se si pensa ai bisogni e ai valori di fondo che sono alle sue origini e che la muovono anche oggi: desiderio di partecipare e di condividere passioni, solidarietà, cultura, mutualismo.

Complessa se si pensa alla miriade di attività, forme organizzate, proposte e relazioni che sviluppa.

L'anno che vivremo insieme con il tesseramento 2017/2018 sarà caratterizzato anche dall'entrata in vigore di una legge che ci riguarda da vicino, la riforma del Terzo Settore, che rappresenta sicuramente un segno importan-

te di riconoscimento del lavoro di numerosi enti, associazioni e organizzazioni che come noi ogni giorno combattono le paure e le diseguaglianze crescenti nel nostro paese. Ma al tempo stesso ci porterà a svolgere un lavoro straordinario di adeguamento dei nostri strumenti, a partire da quelli giuridici, e a una maggiore attenzione nei confronti dei circoli e delle basi associative, nell'ottica della valorizzazione del prezioso impegno che portiamo avanti.

Ci organizzeremo per dare maggiore visibilità a ciò che facciamo quotidianamente e per chiedere riconoscimento pieno della nostra attività.

#seiunodinoi è lo slogan (e l'hashtag) che abbiamo scelto, perché insieme possiamo fare tante cose per impegnarsi e per divertirsi. Insieme a te, ai tanti soci e tante socie dell'Arci e a tutti coloro che si avvicineranno per la prima volta.

Buona lettura!

Francesca Chiavacci
Presidente nazionale Arci

DICHIARAZIONE DI MISSIONE

SIAMO una grande associazione popolare: cinquemila circoli, più di un milione di soci. Donne e uomini che hanno liberamente scelto di impegnarsi per promuovere emancipazione attraverso l'autorganizzazione e la partecipazione. Siamo eredi di un'antica tradizione mutualistica e di una lunga storia associativa, quella dei movimenti popolari e antifascisti che hanno contribuito a costruire e consolidare la democrazia italiana fondata sulla Costituzione.

CREDIAMO nella libertà e nella dignità di ogni essere umano, nell'uguaglianza dei diritti e nella giustizia sociale, nel rispetto delle differenze, nei diritti della Terra, nella convivenza e nell'uguaglianza fra i popoli. Crediamo nel valore della conoscenza e delle culture, nella libertà di pensiero e di espressione.

Crediamo in una società nonviolenta, accogliente e solidale, laica e pluralista, capace di realizzare convivenza e coesione sociale.

Crediamo che sia possibile assicurare a tutti e tutte benessere, distribuire in modo equo le risorse, vincolare l'economia al rispetto dei beni comuni, dell'ambiente, dei diritti sociali e del lavoro.

I NOSTRI CIRCOLI operano per l'animazione sociale e culturale delle comunità locali, immersi nei mutamenti che le attraversano; sono un laboratorio di idee e di pratiche per il cambiamento. Promuovono ricreazione e cultura, buona socialità, qualità delle relazioni umane e degli stili di vita, cultura e pratica dei diritti, responsabilità e cittadinanza attiva.

FACCIAMO associazionismo per promuovere e favorire l'azione collettiva dei cittadini nell'interesse generale.

Operiamo per promuovere il diritto al libero associazionismo, il volontariato, lo sviluppo del terzo settore e dell'economia civile, la sussidiarietà e la piena realizzazione della democrazia partecipativa.

Abbiamo fiducia nelle persone, nella loro capacità di contribuire a un futuro migliore, dove non ci sia più spazio per l'ingiustizia di cui oggi è pieno il mondo.

CARTA DEGLI IMPEGNI DEI CIRCOLI ARCI

1 | Il buon associazionismo promuove i diritti e la dignità delle persone, favorisce l'emancipazione e il benessere degli individui attraverso l'esperienza collettiva, cura la qualità delle relazioni umane.

Per questo i circoli Arci

- › accolgono uomini e donne di ogni età e condizione sociale senza alcuna preclusione o discriminazione;
- › garantiscono l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità di tutti gli associati e le associate;
- › praticano il pieno rispetto delle differenze, anche nell'uso dei simboli e delle parole;
- › non ammettono linguaggi o comportamenti maschilisti, omofobi, razzisti, o che comunque offendano la dignità degli esseri umani;
- › non ammettono al proprio interno alcuna forma di violenza fisica o verbale;
- › favoriscono lo spirito cooperativo e non competitivo fra gli associati e le associate.

2 | L'esercizio della responsabilità collettiva e la piena realizzazione della democrazia partecipativa sono valori irrinunciabili, il primo requisito di una buona associazione.

Per questo i circoli Arci

- › pongono l'attività volontaria e la reciproca disponibilità di soci e dirigenti a base del patto associativo;
- › promuovono la capacità di autorganizzazione, la partecipazione attiva e il protagonismo di ciascuno e di ciascuna nelle attività sociali;
- › favoriscono il diritto degli associati e delle associate a concorrere alla programmazione delle attività, alle scelte organizzative ed economiche dell'associazione;
- › praticano l'esercizio della democrazia diretta nell'elezione degli organismi dirigenti,

nell'individuazione degli incarichi sociali, nell'approvazione del rendiconto economico;

- › garantiscono a tutti gli associati e le associate informazioni costanti e trasparenti sulle attività e sulle decisioni dei gruppi dirigenti;
- › curano l'autofinanziamento delle attività sociali come condizione della propria autonomia;
- › costituiscono e animano la rete Arci nel territorio.

3 | Il buon associazionismo rimuove ogni ostacolo che possa frenare la partecipazione alla vita associativa, con iniziative tese a superare le barriere fisiche, culturali e linguistiche.

Per questo i circoli Arci

- › garantiscono alle persone con disabilità l'accesso e la fruizione delle attività sociali, anche impegnandosi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- › predispongono nei propri locali spazi «a misura di bambino e di bambina» per offrire anche ai più piccoli la possibilità di trovarsi a proprio agio;
- › favoriscono l'inclusione e il coinvolgimento delle persone di origine straniera traducendo le comunicazioni interne nelle loro lingue d'origine;
- › operano per superare il digital divide;
- › offrono a tutti e tutte la possibilità di essere protagonisti valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno.

4 | Obiettivo dell'Arci è promuovere il diritto alla cultura, favorire l'accesso ai saperi e agli strumenti della conoscenza, la capacità di coltivare la memoria, esprimere la propria creatività, partecipare alla vita culturale.

Per questo i circoli Arci

- › si impegnano per affermare il diritto di tutti all'istruzione e all'informazione, per favorire la libertà di pensiero e di espressione;
- › organizzano attività educative e formative;
- › promuovono le attività culturali, la conoscenza e la pratica dei linguaggi espressivi;
- › favoriscono l'attitudine creativa di ciascuno e la sperimentazione di nuovi linguaggi;
- › operano per favorire l'accesso alle nuove tecnologie della comunicazione;
- › operano per favorire l'accesso all'offerta culturale, promuovono le produzioni culturali emergenti e indipendenti;
- › operano per tutelare le diversità culturali e favorire il dialogo interculturale.

5 | Grazie al suo radicamento nei territori l'associazionismo è presidio dell'interesse generale della comunità e favorisce la coesione sociale e la mediazione dei conflitti.

Per questo i circoli Arci

- › sono luoghi di incontro, conoscenza e dialogo fra le persone, spazi di prossimità e di buona socialità;
- › offrono un'alternativa alla solitudine delle persone anziane;
- › sono aperti e accoglienti nei confronti dei soggetti più deboli o svantaggiati;
- › operano per prevenire i fenomeni di marginalità sociale;
- › praticano azioni concrete di solidarietà e mutualismo fra i cittadini;
- › operano per favorire il protagonismo dei giovani praticando lo scambio di saperi e competenze fra le generazioni.

6 | Obiettivo del movimento associativo Arci è difendere e promuovere il diritto di ciascuno alla ricreazione e al godimento del proprio tempo libero.

Per questo i circoli Arci

- › organizzano occasioni di festa, convivialità e divertimento responsabile e consapevole;
- › favoriscono la mobilità dei soci e l'interazione con altri circoli, promuovendo esperienze di turismo sociale e responsabile;
- › prestano cura alla dimensione ludica praticando il gioco, anche tra adulti, come fattore di ricreazione e buona socialità;
- › nella pratica del gioco evitano comportamenti che possano esasperare la competizione;
- › operano per prevenire ogni pratica del gioco che induca solitudine o dipendenza;
- › operano per prevenire l'abuso di alcool o di altre sostanze che creino dipendenza, con un approccio non proibizionista ma teso a promuovere consapevolezza e riduzione del danno.

7 | Obiettivo dell'Arci è promuovere la sostenibilità ambientale con attività di informazione, sensibilizzazione e sperimentazione di azioni concrete.

Per questo i circoli Arci

- › si battono per la difesa dei beni comuni e la loro accessibilità per tutti e tutte;
- › promuovono il consumo responsabile e la sostenibilità degli stili di vita;
- › difendono il diritto all'acqua ed il suo uso responsabile;
- › organizzano le proprie attività ispirandosi all'obiettivo del risparmio energetico e promuovendo l'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili ed ecocompatibili;
- › operano per favorire la riduzione dei rifiuti e ne praticano la raccolta differenziata;
- › organizzano e ospitano gruppi di acquisto solidale, incentivano l'utilizzo di prodotti di filiera corta e la relazione con i produttori e la terra;
- › intraprendono iniziative e azioni concrete per la tutela del paesaggio e la cura del territorio nel rispetto di tutti gli esseri viventi.

8 | L'associazionismo è lo strumento con cui ciascuno può essere protagonista dell'affermazione dei propri diritti insieme agli altri. La promozione dei diritti sociali e civili e la costruzione di una società più giusta è un nostro obiettivo.

Per questo i circoli Arci

- › collaborano con le istituzioni del territorio e con le altre realtà dell'associazionismo per il rafforzamento delle politiche pubbliche di protezione e promozione sociale;
- › progettano e gestiscono servizi rivolti ai soci e alla comunità locale, utili a prevenire il disagio e promuovere qualità della vita e benessere sociale;
- › operano per combattere il razzismo, per l'accoglienza e l'inclusione delle persone di origine straniera e si impegnano a tutelarne i diritti;
- › operano affinché i diritti civili siano pienamente garantiti a tutti e tutte, indipendentemente dall'orientamento sessuale, dal credo religioso e dalle scelte culturali di ciascuno e ciascuna;
- › si battono contro l'ingiustizia e lo sfruttamento, per la difesa dei diritti e della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori e garantiscono al proprio interno condizioni di lavoro eque e giuste.

9 | Il buon associazionismo contribuisce al rafforzamento della democrazia perché alimenta fra i cittadini una più alta cultura delle responsabilità pubbliche e della legalità democratica.

Per questo i circoli Arci

- › promuovono la cittadinanza attiva e coltivano la cultura della responsabilità civica;
- › partecipano attivamente alla vita della propria comunità locale, promuovono iniziative di interesse pubblico e occasioni di dibattito politico culturale;
- › sostengono progetti e iniziative concrete di contrasto alle mafie, alla criminalità organizzata, all'illegalità diffusa.

10 | L'associazionismo è anche un'opportunità per alzare lo sguardo sul pianeta e contribuire alla costruzione di un diverso mondo possibile, fondato sulla giustizia sociale e ambientale, sulla pace e la cooperazione fra i popoli.

Per questo i circoli Arci

- › promuovono i valori della pace e della non-violenza;
- › sostengono i popoli in lotta per la democrazia e i diritti umani e sociali;
- › costruiscono relazioni e scambi, collaborano con esperienze di società civile in altri paesi;
- › promuovono la partecipazione a campi di lavoro e conoscenza;
- › realizzano attività di cooperazione e solidarietà internazionale anche in collaborazione con le istituzioni locali.



I NUMERI E LE SEDI DELL'ARCI

L'Arci opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale articolandosi in Comitati territoriali, Comitati regionali e Direzione nazionale.

Sono costituiti ed attivi **109 Comitati territoriali** che agiscono di norma su un'area corrispondente alla Provincia e che riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza e **4 realtà territoriali** a gestione regionale.

Sono **19 i Comitati regionali** costituiti formalmente da tutti i Comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. I comitati di Bolzano e Trento, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto nazionale, sono assimilati a Comitati regionali.

La Direzione nazionale è il livello organizzativo che esprime al contempo l'unità, la complessità e la pluralità del sistema Arci, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali.

Gli indirizzi delle sedi, i recapiti telefonici, gli indirizzi e-mail dei Comitati territoriali, dei Comitati e regionali e di tutti i circoli Arci sono pubblicati sul **sito nazionale dell'Arci** (<http://www.arci.it/> sedi) e aggiornati regolarmente.

	SOCI	CIRCOLI
PIEMONTE	110.167	463
VALLE D'AOSTA	302	2
LIGURIA	50.213	313
LOMBARDIA	163.562	478
TRENTINO A.A.	7.747	33
VENETO	61.140	189
FRIULI V.G.	5.423	44
EMILIA ROMAGNA	261.848	920
MARCHE	22.599	172
TOSCANA	171.746	1.168
UMBRIA	14.177	162
LAZIO	78.290	129
CAMPANIA	10.936	60
ABRUZZO	23.737	71
MOLISE	917	5
PUGLIA	17.873	126
BASILICATA	4.425	24
CALABRIA	6.433	58
SICILIA	8.911	60
SARDEGNA	3.794	42
TOTALE	1.024.250	4.519

* DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE

LA DIREZIONE NAZIONALE ARCI

ARCI

Via dei Monti di Pietralata 16 | 00157 Roma Tel. 06 416091 (centralino automatico)

PRESIDENZA

Telefono 06 41609507 / 504

Fax 06 41609275

presidenza@arci.it

TESSERAMENTO

Telefono 06 41609506

Fax 06 41609275

tesseramento@arci.it

OSSERVATORIO LEGISLATIVO

Telefono 06 41609508

Fax 06 41609275

osservatoriolegislativo@arci.it

UFFICIO STAMPA

Telefono 06 41609267/8

Fax 06 41609275

ufficiostampa@arci.it

AMMINISTRAZIONE

Telefono 06 41609505

Fax 06 41609275

amministrazione@arci.it

CONVENZIONI

Telefono 06 41609254

Fax 06 41609275

convenzioni@arci.it

MERCHANDISING

Telefono 06 41609274

Fax 06 41609275

merchandising@arci.it

UFFICIO CULTURA

Telefono 06 41609501

Fax 06 41609275

cultura@arci.it

UFFICIO IMMIGRAZIONE

Telefono 06 41609503

Fax 06 41609234

immigrazione@arci.it

NUMERO VERDE

Telefono 800 905 570

Fax 06 41609234

numeroverderifugiati@arci.it

UFFICIO WELFARE

Telefono 06 41609274

Fax 06 41609275

politichesociali@arci.it

UFFICIO PROGETTI

Telefono 06 41609217

Fax 06 41609275

progetti@arci.it

UFFICIO LEGALITÀ

Telefono 06 41609274

Fax 06 41609275

legalitademocratica@arci.it



ORGANISMI DIRIGENTI NAZIONALI

PRESIDENTE

Francesca Chiavacci

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Francesca Chiavacci • Simona Sinopoli • Luca Basso • Stefania Bozzi.

CONSIGLIO NAZIONALE

Andreina Albano • Federico Amico • Mariano Anniciello • Ottorino Arbia • Francesco Arcidiacono • Alessio Artico • Greta Barbolini • Matteo Bartolini • Alessandra Basso • Luca Basso • Paolo Beni • Matteo Bernardi • Massimiliano Bianchini • Franco Bicchi • Gerardo Bisaccia • Raffaella Bolini • Alice Bolognesi • Sergio Bonagura • Simona Borrillo • Stefania Bozzi • Stefano Brugnara • Paolo Brunetti • Franco Calzini • Francesco Camuffo • Michele Cantarini • Marino Canzoneri • Roberta Cappelli • Anna Caputo • Stefano Carmassi • Agnese Casazza • Simonetta Cascio • Angelo Castignola • Daniele Catellani • Valeria Cerasoli • Francesca Chiavacci • Valter Clemente • Alessandro Cobianchi • Francesca Coleti • Vincenza Collazzo • Sergio Coppola • Beppe Corso • Massimo Cortesi • Giorgio Crana • Gian Paolo Crepaldi • Alessio Curatoli • Claudio D'Arienzo • Massimiliano De Donno • Mirco Dei Cas • Roberto Deidda • Bruno Delmonte • Aldo Dessì • Gennaro Di Cello • Giuseppe Di Francesco • Aurora Diotti • Michele Drudi • Michela Faccioli • Riccardo Faietti • Margherita Favali • Manuela Ferrarin •

Simone Ferretti • Chiara Fiocchi • Angelo Fiammia • Jacopo Forconi • Alessandro Fornasari • Graziano Fortunato • Claudia Franconi • Marzia Frediani • Angelo Gallo • Marta Gallo • Elena Gastaldello • Giorgio Giannella • Valentina Giovannetti • Davide Giove • Michele Girotti • Ideanna Giuliani • Alberto Giustini • Alice Eugenia Graziano • Claudio Graziano • Stephan Greco • Davide Grilletto • Celeste Grossi • Massimo Iotti • Maria Giovanna Italia • Stefano Kovac • Andrea La Malfa • Anna Lisa Lamazzi • Rosario Lanucara • Valentina La Terza • Marcella Leombruni • Nicola Licci • Salvo Lipari • Daniele Lorenzi • Giulia Losi • Luigi Lusenti • Maria Cristina Malavolta • Silvano Malevolti • Daniele Mandarano • Francesco Marchese • Valentina Marchetti • Paolo Marcolini • Samuele Mascarini • Walter Massa • Anna Melandri • Gianluca Mengozzi • Marco Mini • Filippo Miraglia • Marina Molinari • Giuseppe Montemagno • Maddalena Morgantini • Gabriele Moroni • Maurizio Mumolo • Biagio Napolano • Giuditta Nelli • Renzo Nimis • Massimiliano Nuzzolo • Mattia Palazzi • Francesca Palla • Serenella Pallecchi • Maria Chiara Panesi • Marco Pardo • Calogero Parisi • Yvonne Pasinetti • Michele Pasqualini • Valeria Patacchiola • Alida Paterniani • Mirco Pedretti • Francesca Perlini • Simone Pernechele • Simona Piazza • Barbara Pilati • Giancarlo Pizzardi • Andrea Polacchi • Rossana Prospero • Ornella Pucci • Tania Righi • Domenico Rizzi • Valerio Roncaglia • Davide Ronzoni • Giuliano Rossi • Mauro Sabbadini •

Greta Salavolti • Chiara Salvadori • Nicola Salvatorelli • Laura Santoni • Paolo Scanzi • Sara Schiavone • Ilaria Scovazzi • Filippo Sestito • Simona Sinopoli • Lorenzo Siviero • Marco Solimano • Gaetano Spagnuolo • Marica Spezia • Sara Stangoni • Silvia Stilli • Marianna Tamburrino • Federica Tarsi • Federico Tasselli • Francesco Temporin • Ilaria Testa • Carlo Testini • Valerio Antonio Tiberio • Davide Toso • Davide Traverso • Marco Trulli • Tiziano Ubbiali • Franco Uda • Rita Varotti • Davide Vecchiato • Giada Vicenzi • Marco Vicini • Vittorio Vigliani • Rossella Vigneri • Filippo Vincenzino • Elisa Viti • Ugo Zamburru • Fiorella Zaniboni • Sonia Zanotti • Anna Zecchini.

INVITATI PERMANENTI

Camillo Cantelli • Luciana Castellina • Alessandro Mostaccio • Licio Palazzini • Roberto Roversi.

PRESIDENZA NAZIONALE

Federico Amico • Ottorino Arbia • Greta Barbolini • Massimiliano Sport Bianchini • Stefano Brugnara • Franco Calzini • Francesca Chiavacci • Francesca Coleti • Massimo Cortesi • Jacopo Forconi • Davide Giove • Alberto Giustini • Andrea La Malfa • Salvo Lipari • Walter Massa • Gianluca Mengozzi • Filippo Miraglia • Gabriele Moroni • Maria Chiara Panesi • Simone Pernechele • Simona Piazza • Giancarlo Pizzardi • Andrea Polacchi • Lino Salvatorelli • Filippo Sestito • Simona Sinopoli • Franco Uda • Anna Zecchini.

INVITATO PERMANENTE

Nicola Licci

* AGGIORNATO AL 9 SETTEMBRE 2017

EVENTI, CAMPAGNE, PROGETTI

FESTA DELLA MUSICA

Centinaia di eventi musicali accompagnano l'estate dell'Arci. Un'occasione per promuovere politiche che «liberino la musica e la creatività».

i www.arci.it

ARCI REAL

La rete nazionale dei circoli Arci che curano una programmazione costante di musica live. Un progetto per promuovere giovani artisti, scambiare esperienze, sviluppare l'associazionismo culturale nel campo della musica.

i www.arcireal.it

VIVA IL LIVE

L'evento annuale dell'Arci per discutere del futuro della musica dal vivo. Seminari, libri, convegni e concerti per rilanciare la musica live difendendo i suoi spazi di libertà, fisici e virtuali.

i cultura@arci.it

STRATI DELLA CULTURA

L'appuntamento nazionale dell'Arci per fare il punto sulle politiche culturali con interlocutori istituzionali, artisti ed esperti. Un'occasione di incontro e di scambio per i dirigenti e gli operatori culturali dell'associazione.

i cultura@arci.it

TAGLIA LE ALI ALLE ARMI

Arci partecipa alla mobilitazione contro lo spreco di denaro pubblico a sostegno delle spese militari, e per chiedere al governo italiano la cancellazione del programma di acquisto degli aerei da guerra F35.

i www.disarmo.org

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Il 25 aprile di ogni anno, in collaborazione con l'Anpi, tanti appuntamenti culturali per coltivare la memoria e l'attualità dei valori della Resistenza e della Carta Costituzionale.

i www.anpi.it

MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA

La festa annuale dedicata ai temi della convivenza e dei diritti dei migranti. L'Arci confronta le proprie proposte col mondo del lavoro, della politica, delle istituzioni, della cultura.

i www.meeting.arcitoscana.it

L'ITALIA SONO ANCH'IO

Una campagna unitaria che riunisce decine di organizzazioni sociali ed enti locali per promuovere i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera.

i www.litaliasonoanchio.it

LA RETE DI ACCOGLIENZA ARCI

Decine di sedi Arci attive nei progetti di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo e un numero verde di informazione e consulenza. Servizi di tutela legale, mediazione linguistica, orientamento, inserimento abitativo, lavorativo e sociale

i www.arci.it

GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

Il 21 marzo, insieme a Libera, per ricordare tutte le vittime innocenti delle mafie e per rilanciare l'impegno dell'Arci per la legalità democratica e la giustizia sociale.

i www.libera.it

CAMPI DELLA LEGALITÀ

Da maggio a settembre, centinaia di ragazze e ragazzi lavorano nei terreni confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Campania, Puglia e in tante altre realtà. Un'esperienza di impegno concreto e di formazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

i campidellalegalita@arci.it

LA CAROVANA INTERNAZIONALE ANTIMAFIE

Il viaggio della legalità attraverso le regioni italiane e i paesi europei. Decine di tappe con incontri, mostre, spettacoli. Un laboratorio itinerante dell'antimafia sociale per informare, denunciare, promuovere partecipazione e impegno.

i www.carovanaantimafie.org

CAMPI DI LAVORO ALL'ESTERO

A supporto delle iniziative di cooperazione di Arci ed Arcs, attività concrete ed incontri di conoscenza per favorire la cooperazione tra i popoli, la costruzione di percorsi di pace e il sostegno ai movimenti di emancipazione sociale e civile.

i www.arcsculturesolidali.org

I SAY PALESTINA

La campagna "Palestina, una nazione senza stato, un popolo senza diritti" richiama, al di là del percorso dei negoziati, l'attenzione sulle condizioni di vita quotidiana dei palestinesi, sui diritti inalienabili di bambine e bambini, di giovani, di donne e uomini.

i www.isaypalestina.it

8 MARZO GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

La Giornata internazionale della donna (comunemente definita Festa della donna) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in molte parti del mondo. Nei circoli Arci si svolgono centinaia di iniziative di carattere culturale, ricreativo, di approfondimento delle condizioni delle donne in Italia e nel mondo, anche in collaborazione con associazioni femminili e reti.

i www.arci.it

SABIR - FESTIVAL DIFFUSO DELLE CULTURE MEDITERRANEE

Sabir era un idioma parlato in tutti i porti del Mediterraneo in cui confluivano parole di diverse lingue che consentiva ai marinai e ai mercanti di comunicare fra loro. Il festival vuole rifarsi a questa specifica vocazione del Mediterraneo come spazio di incontro e di intreccio di civiltà per denunciare la tragedia di un Mediterraneo reso invece luogo di morte e di conflitto a causa di politiche sbagliate. Dopo l'esperienza del 2014 a Lampedusa, il Festival diventa itinerante e l'edizione 2016 si è svolta a Pozzallo (Ragusa) nelle cui prossimità si è registrato uno dei più drammatici naufragi di migranti in termini di perdita di vite umane. Il festival si articola in dibattiti con ospiti internazionali, laboratori, eventi teatrali, musicali e culturali.

www.arci.it

METTIAMOCI IN GIOCO

"Mettiamoci in gioco" - campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo - è un'iniziativa nata nel 2012 a cui l'Arci aderisce per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo patologico nel nostro Paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione del fenomeno, fornire dati e informazioni, catalizzare l'impegno di tanti soggetti che - a livello nazionale e locale - si mobilitano per gli stessi fini.

www.mettiamociingio.org



NON POSSIAMO
STARE FERMI

5X MILLE

#5XMILLEARCI



DAI IL TUO 5X1000 ALL'ARCI



5x1000arci.it
arci.it

CODICE FISCALE ARCI

97054400581

ARCS Arci Culture Solidali è dal 1985 l'Ong del sistema ARCI, soggetto riconosciuto dalla recente legge L. 125/2014 sulla cooperazione internazionale. Si articola in varie sedi territoriali in Italia, che fanno riferimento alle attività di comitati e circoli, e 9 sedi all'estero.

È iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale, in base alla legge L. 383/2000. Persegue, nell'ambito della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale l'affermazione del processo di partecipazione democratica attiva delle cittadine e dei cittadini, attraverso la promozione di tutte le forme di aggregazione e associazionismo civile. La sua mission è il coinvolgimento delle comunità di cittadine e cittadini dei vari Nord e Sud del mondo nella costruzione di una cooperazione condivisa tra territori e comunità, attraverso la "tessitura" di relazioni e l'implementazione di attività basate su: promozione della pace e del dialogo interculturale, della giustizia globale e della coesione sociale; affermazione e tutela dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda l'infanzia, le giovani generazioni, i migranti, i richiedenti asilo e tutte le categorie sociali più deboli; sostegno all'empowerment di genere; affermazione di pratiche di lavoro dignitoso; costruzione di una coscienza diffusa della valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale; affermazione e difesa dei beni comuni, diffusione di stili di vita socialmente sostenibili; diffusione della cultura della

legalità. Coopera nel mondo attraverso partenariati di pari dignità sui temi legati alla sua mission e ai suoi obiettivi con ong, associazioni, sindacati, cooperative, microimprese, comitati e reti di cittadine e cittadini, associazioni e reti di migranti, comunità locali.

ARCS, attraverso la mobilità internazionale (servizio civile nazionale e corpi civili di pace, servizio volontario europeo - SVE, campi di conoscenza, turismo sostenibile e stage universitari), rende maggiormente consapevole la società civile italiana, soprattutto le giovani generazioni, della dimensione globale della povertà, dell'esclusione sociale e delle emergenze ambientali, di fronte a cui serve una corresponsabilizzazione generale.

Promuove iniziative di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica per la diffusione di una cultura della solidarietà internazionale, della pace, della giustizia e della legalità.

Sostiene e promuove campagne di Educazione alla Cittadinanza Globale generali e tematiche, produce materiali di approfondimento e didattici, realizza iniziative diffuse nel territorio italiano, europeo e internazionale, anche seminari, attività di formazione e comunicazione, in partenariato con altre ong e associazioni, università, biblioteche, scuole, centri di documentazione. Il 20 giugno 2013 ha inaugurato il Centro di Documentazione Internazionale 'Tom Benetollo', presso la sede centrale di Roma.



Campo di lavoro Arcs in Palestina

Opera in situazioni di emergenza umanitaria conseguenti a conflitti e disastri ambientali, laddove già è esistente un partenariato attivo e una relazione con le comunità.

ARCS aderisce a AOI solidarietà e cooperazione internazionale, CONCORD Italia, Fondazione Anna Lindh, Istituto Italiano della Donazione - IID, Piattaforma Ong Italiane in Medio Oriente e Mediterraneo, Social Watch, Associazione Contemporaneo Mediterraneo - Con.Me, Comitato Expo dei Popoli, Cooperazione Lazio, Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma - CCCDR, Forum SAD, Fondazione Triulza, GCAP, Rete R.I.D.E., GGE-IT Campagna Globale per l'Educazione

REGIONI GEOGRAFICHE IN CUI ARCS È ATTIVA

BALCANI - BOSNIA ERZEGOVINA,
KOSOVO, SERBIA

MEDIO ORIENTE
GIORDANIA, LIBANO,
TERRITORI PALESTINESI E GAZA

PAESI DEL MEDITERRANEO
MAROCCO, TUNISIA,
SAHARA OCCIDENTALE

AFRICA SUBSAHARIANA
CAMERUN, MOZAMBICO, RUANDA,
SENEGAL, TANZANIA

AFRICA DELL'EST - ETIOPIA

CENTRAMERICA E AMERICA LATINA
BRASILE, COLOMBIA, CUBA, HAITI

ASIA - EUROPA - GEORGIA

i via dei Monti di Pietralata 16
00157 Roma
tel. 06 41609500 | fax 06 41609214
www.arcsculturesolidali.org

L'Unione Circoli Cinematografici ARCI è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1967, per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno all'Archi svolgevano un'intensa attività di diffusione della cultura cinematografica. È riconosciuta dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le sue finalità di promozione sociale.

Scopo di UCCA è contribuire alla diffusione della cultura cinematografica e più in generale all'incremento della partecipazione attiva in ambito culturale. Infatti, da sempre UCCA è impegnata in una battaglia per un cinema di qualità, "invisibile" o comunque penalizzato dalla censura di mercato, in connessione continua e diretta con il reale, un cinema più "contaminato" e libero da stereotipi.

Attualmente la rete UCCA è costituita da **138** circoli, presenti in quasi tutte le regioni, con un importante circuito di sale e arene cinematografiche estive. Un numero importante di basi associative, a conferma del fatto che le iniziative promosse dall'associazione suscitano interesse, curiosità, voglia di partecipare alla conoscenza di un linguaggio fondamentale dell'identità del III millennio. La maggior

parte delle iniziative di Ucca è rivolta a dare impulso, sostenere e organizzare la rete dei Circoli, tenendo conto delle diverse attitudini, delle eccellenze interne al circuito e dei differenti contesti territoriali in cui questi operano; così come i circoli Arci sono spesso l'unica garanzia di socialità in aree altrimenti desertificate, così le nostre basi associative insistono il più delle volte su territori nei quali gli ultimi presidi cinematografici hanno da tempo cessato di esistere.

L'attività di Ucca si dispiega nell'intera filiera cinematografica. Ma è soprattutto l'ambito **distributivo** quello in cui l'associazione svolge il suo compito forse più importante ed unanimemente riconosciuto. La fitta rete di sale e di arene gestite sul territorio dai circoli affiliati svolge un encomiabile lavoro di supplenza rispetto alla programmazione mainstream dei multiplex, programmando esclusivamente cinema di qualità ed ottenendo sistematicamente la qualifica di "cinema o arena d'essai".

Ad esempio attraverso la rassegna **L'Italia che non si vede**, che ogni anno distribuisce in almeno 40 territori nazionali 10 film italiani indipendenti ed è rivolta a valorizzare il cinema "del reale", quello che non riesce a trovare la sua strada



L'Italia che non si vede

RASSEGNA ITINERANTE DI CINEMA DEL REALE

S E S T A E D I Z I O N E

Copertina de **L'Italia che non si vede - Sesta Edizione 2016**

nel complicato intreccio tra noleggio ed esercizio o semplicemente quello più fragile e meno attrezzato a competere sul mercato.

In questo quadro vanno collocate diverse attività "storiche" dell'UCCA, come il concorso per audiovisivi **Obiettivi sul lavoro**, giunto oramai alla sua ottava edizione, o le tante rassegne tematiche come **Le ragioni della laicità**, **Il cinema contro le mafie**, ma anche iniziative di rilievo nazionale come il **ViaEmili@ DocFest**, il festival on line finalizzato alla

promozione del cinema documentario, che si caratterizza per il proposito di avvicinare il pubblico del web a questo specifico settore del cinema italiano.

Di particolare interesse è **l'attività di formazione** rivolta in prevalenza al nuovo pubblico, come i nuovi corsi pratici di **Alta Formazione per Autori Cinematografici** finalizzati allo sviluppo tecnico-artistico e alla promozione dei giovani talenti cinematografici, o i percorsi laboratoriali di formazione e produzione cinematografica, di **FILMaP**, dedicati al cinema documentario, che si avvalgono di professionisti del cinema e personale specializzato in grado di offrire alle nuove leve di filmmakers l'opportunità di realizzare produzioni di diversa natura. Numerose anche le convenzioni con diverse case di distribuzione, come l'Istituto Luce Cinecittà, I Wonder Pictures, Cineclub Internazionale e Wanted Cinema, stipulate per facilitare il lavoro dei circoli e ridurre i costi di programmazione spesso difficilmente affrontabili dalle realtà più deboli.

i UCCA - via dei Monti di Pietralata, 16
00157 Roma

Tel. 06 41609501 | Fax 06 41609271

www.uccaarci.it | ucca@arci.it

L'ARCI FA PARTE DI



Forum del Terzo Settore

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del terzo settore italiano, del volontariato, dell'associazionismo di promozione sociale, dell'impresa sociale, della solidarietà internazionale.

www.forumterzosettore.it



Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale.

www.fairtradeitalia.it



Libera

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale.

www.libera.it



Banca Popolare Etica

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit.

www.bancaetica.it

valori

Cooperativa Editoriale Etica

La casa editrice della rivista mensile Valori. Un qualificato strumento di informazione e approfondimento sui temi dell'economia sociale e della finanza etica.

www.valori.it



Carovana Internazionale Antimafia

Il viaggio della legalità attraverso le regioni italiane e i paesi europei. Decine di tappe con incontri, mostre, spettacoli. Un laboratorio itinerante dell'antimafia sociale per informare, denunciare, promuovere partecipazione e impegno.

www.carovanaantimafia.org



CILD - Coalizione Italiana Libertà e Diritti civili

La Coalizione nasce dalla consapevolezza che i diritti e le libertà civili sono fra loro interdipendenti e indivisibili.

Sulla base di questa premessa un gruppo di organizzazioni non governative e di associazioni ha deciso di mettersi in rete e di costruire un nuovo soggetto nazionale a disposizione del nostro Paese.

www.cilditalia.org



L'Italia sono anch'io

Una campagna unitaria che riunisce decine di organizzazioni sociali ed enti locali per promuovere i diritti di cittadinanza delle persone di origine straniera.

www.litaliasonoanchio.it

ASSOCIAZIONE
CARTA
DI ROMA

Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacati e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.

www.cartadiroma.org



Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASViS) è nata il 3 febbraio del 2016, su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", per far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarla allo scopo di realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

L'Alleanza riunisce attualmente oltre 160 tra le più importanti istituzioni e reti della società civile. Le attività dell'Alleanza sono realizzate grazie ai contributi finanziari, strumentali e di lavoro forniti dai suoi membri.

ASViS fa parte dell'ESDN (European Sustainable Development Network), la rete informale di soggetti istituzionali, associazioni ed esperti che, dal 2003, si occupano di politiche e strategie di sviluppo sostenibile; dell'associazione SDG Watch Europe, l'alleanza europea di organizzazioni della società civile nata per monitorare l'implementazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile nel vecchio continente.

www.asvis.it



Alleanza contro la povertà in Italia

L'Alleanza è un patto contro la Povertà aperto a tutti soggetti sociali interessati alla lotta per estirpare questo flagello in Italia. Si tratta, dunque, di unire le forze e percorrere insieme un cammino finalizzato a promuovere l'introduzione del Reddito d'Inclusione Sociale nel nostro paese.

www.redditoinclusione.it



Istituto Alcide Cervi

L'Istituto Alcide Cervi gestisce il Museo Cervi, cuore operativo delle proprie attività, la Biblioteca Archivio Emilio Sereni che ospita il patrimonio librario e documentario del grande studioso dell'agricoltura e l'Archivio storico nazionale dei movimenti contadini, e le attività del Parco Agroambientale, un percorso guidato all'aperto sorto sulla terra dei Cervi, che illustra e valorizza le risorse naturali della media pianura padana e il rapporto fra uomo e paesaggio nella trasformazione agricola nelle campagne.

www.istitutocervi.it



Associazione italiana Turismo Responsabile

Aitr, ispirandosi ai principi di democrazia ed etica, promuove iniziative di solidarietà e di sostegno al Turismo Responsabile, sostenibile ed etico.

www.aitr.org



Coalizione per il matrimonio egualitario #LoStessoSi

La coalizione è formata da 38 associazioni e reti che con la petizione promossa da Amnesty chiedono di garantire che sia eliminata ogni forma di discriminazione nella legislazione italiana sul matrimonio civile, aprendolo anche alle coppie dello stesso sesso, riconoscendo i matrimoni e le unioni celebrate all'estero e assicurando pari diritti ai figli.

appelli.amnesty.it/lostessosi



Forum Italiano dei Movimenti per la Terra e il Paesaggio

È una rete di associazioni e cittadini che persegue l'obiettivo di salvare il paesaggio e il territorio italiano dalla deregulation e dal cemento selvaggio.

www.salviamoilpaesaggio.it



Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua si batte per la ripubblicizzazione dell'acqua in tutto il paese, attraverso delibere di iniziativa popolare, proposte di legge regionali, campagne, iniziative.

www.acquabenecomune.org



Sbilanciamoci!

Una campagna che riunisce 51 organizzazioni della società civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'economia di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti, l'ambiente, la pace.

www.sbilanciamoci.org



Rete della Pace

La Rete è un'esperienza di coordinamento e di confronto tra tutti coloro che nella società civile lavorano in Italia per promuovere la pace, fondata sui diritti umani, la giustizia e l'equità sociale, la solidarietà, l'inclusione e la mondialità, la legalità, la nonviolenza, la cittadinanza attiva.

www.retedellapace.it



ControllARMI - Rete Italiana per il Disarmo

È un percorso condiviso frutto dell'incontro di molte associazioni e gruppi, nato dalla necessità di costruire un contatto continuo fra le organizzazioni che intendono occuparsi delle tematiche relative al mondo degli armamenti, approfondendo aspetti come la produzione, il commercio, i traffici, l'impatto sullo sviluppo.

www.disarmo.org



Arci Servizio Civile

L'Associazione per la promozione e gestione del servizio civile volontario e per la formazione dei giovani. Produce un Rapporto annuale sulla situazione del servizio civile in Italia.

www.arciserviziocivile.it



Etimos

Il consorzio finanziario che raccoglie risparmio a sostegno di esperienze microimprenditoriali e programmi di microfinanza nel Sud del mondo.

www.etimos.it



Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Angelo Frammartino ha lasciato un ricordo ed un messaggio di pace tra tutti gli amici e le persone che lo hanno conosciuto. La Fondazione ha lo scopo di promuovere i principi ed i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana e delle comunità, con particolare attenzione ai giovani, attraverso anche un'azione che possa valorizzare il confronto sociale ed interculturale fra popoli, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità.

www.angeloframmartino.org



Coalizione Italiana contro la povertà

Oltre 70 organizzazioni sociali impegnate in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.

www.gcapitalia.it

solidar

Solidar

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nelle politiche di welfare, nell'educazione e nella formazione.

www.solidar.org



Forum Civico Europeo

Una rete di cento associazioni di 28 paesi europei che si propone di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia.

www.civic-forum.eu



Bjcem

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1984 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al circuito internazionale.

www.bjcem.org



Culture Action Europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie.

www.cultureactioneurope.org



Con.Me. - Contemporaneo Mediterraneo

Con.Me. nasce per promuovere il dialogo tra le differenze, i processi di democratizzazione delle governance istituzionali e delle società civili, l'innovazione e l'indagine sui linguaggi della contemporaneità, per mezzo di progetti e azioni operative che spaziano dalla ricerca, alla formazione, alla produzione sul tema Mediterraneo - Contemporaneità.

Facebook: CON.ME. Contemporaneo Mediterraneo



AEDH - Associazione Europea per la difesa dei Diritti dell'Uomo

Raggruppa le leghe di difesa dei diritti dell'Uomo dei paesi dell'Unione Europea. Agisce presso le istituzioni, prende posizione, fa valere i diritti dell'Uomo e del cittadino.

www.aedh.eu



EURO-MEDITERRANEAN HUMAN RIGHTS NETWORK
RESEAU EURO-MEDITERRANÉEN DES DROITS DE L'HOMME
الشبكة الأوروبية - المتوسطية لحقوق الإنسان

Rete Euromediterranea per i Diritti Umani

88 organizzazioni di 30 paesi diversi, fra cui associazioni, istituzioni e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.

www.euromedrights.org



Migreurop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti dei migranti e nel monitoraggio della violazione dei diritti umani alle frontiere e nei centri di detenzione per stranieri.

www.migreurop.org



Campagna Stop TTIP Italia

La Campagna nasce a febbraio 2014 per coordinare organizzazioni, reti, realtà e territori che si oppongono all'approvazione del Trattato di Partenariato Transatlantico su commercio e Investimenti (TTIP).

stop-ttip-italia.net



Forum Sociale Mondiale

La rete di convergenza globale e costruzione di strategie comuni fra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnati per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.

fsm2016.org



SOCIAL WATCH ITALIA

Social watch

La rete di 400 organizzazioni non governative attive in 60 paesi per monitorare il rispetto degli impegni assunti dalle Nazioni Unite per la lotta alla povertà e l'equità di genere.

www.socialwatch.it

LA FEDERAZIONE ARCI

La Federazione Arci è un'associazione organizzata nella forma di federazione di associazioni a carattere nazionale che riunisce le 14 associazioni che in epoche diverse sono nate dall'esperienza originaria dell'ARCI Associazione Ricreativa Culturale Italiana fondata a Firenze nel 1957. Il patto federativo è stato siglato nel 1995 al fine di tutelare e preservare nel tempo il patrimonio ideale e culturale dell'Arci, nonché di promuovere l'adozione e il rispetto da parte delle associazioni federate di principi e regole comuni di riferimento ispirati alla storia associativa dell'Arci.

La Presidente della Federazione Arci è Francesca Chiavacci (eletta in occasione del Consiglio nazionale del 12 gennaio 2015). La sede della Federazione Arci è a Roma in via dei Monti di Pietralata, 16 - 00157 Roma Tel 06 41609 507 Fax 06 41609275

Sono soci della Federazione Arci

ARCI PESCA [www.arcipescafisa.it]

via Pescosolido 76 | 00158 Roma
• telefono 06 4511704

ARCI CACCIA

[www.arcicaccianazionale.it]

Largo Nino Franchellucci 65 | 00155 Roma
• telefono 06 4067413

ARCI GAY [www.arcigay.it]

via Don Mlnzoni 18 | 40121 Bologna
• telefono 051 0957241

ARCI LESBICA

[www.arcilesbica.it]

via Don Mlnzoni 18 | 40121 Bologna
• telefono 051 6492684

ARCI NATURA FEDERAZIONE NAZIONALE [www.arcinatura.it]

viale Eritrea 91 | 00197 Roma
• telefono 06 86327761

ARCI RAGAZZI [www.arciragazzi.it]

via G. Michelotti 33 | 00158 Roma
• telefono 06 41733356

ARCI SERVIZIO CIVILE

[www.arciserviziocivile.it]

via dei Monti di Pietralata 16 | 00157 Roma
• telefono 06 41734392

LEGAMBIENTE [www.legambiente.it]

via Salaria 403 | 00199 Roma
• telefono 06 862681

MOVIMENTO CONSUMATORI

[www.movimentoconsumatori.it]

via Piemonte 39/A | 00187 Roma
• telefono 06 4880053

PROCIV-ARCI [www.procivarci.it]

piazza Macelli 8 | 50052 Certaldo (FI)
• telefono 368 465320

SLOW FOOD [www.slowfood.it]

via Mendicità Istruita 14 | 12042 Brà (CN)
• telefono 01 72419611

UISP [www.uisp.it]

largo Nino Franchellucci 73 | 00155 Roma
• telefono 06 439841

ZSKD - UCCS (Circoli Culturali Sloveni)

[www.zskd.eu]

corso Verdi 51 | 34170 Gorizia
• Info: gorica@zskd.org

LA STORIA DELL'ARCI

1848 / 1921

Dalle prime società di mutuo soccorso al fascismo

Nella seconda metà dell'800, con l'avvento dell'industrializzazione e la formazione dello stato unitario, si sviluppano le prime Società di mutuo soccorso e le Società operaie di mutuo soccorso, che si occupano di assistenza e mutualità, diventando punto di riferimento per la nascente classe operaia.

Da questo humus nascerà a Milano, per iniziativa delle S.O.M.S., la prima Camera del Lavoro.

Influenzate da ideali mazziniani, anarchici e socialisti, le S.M.S. perdono rapidamen-

te la apoliticità delle origini. Alcune continuano a occuparsi esclusivamente di assistenza e mutuo soccorso, mentre altre si impegnano attivamente per i diritti dei lavoratori.

Le S.M.S. diventano luoghi di ritrovo, di cultura, di istruzione - grazie alle campagne di alfabetizzazione degli operai - di formazione politica.

Nei primi vent'anni del '900 questo movimento associativo cresce e si diversifica, con la costituzione di circoli ricreativi, culturali e sportivi. Nascono, in particolare in Toscana, le prime Case del Popolo, luoghi non solo di organizzazione politica, ma anche di ricreazione nelle ore libere dal lavoro.

Negli anni della Grande Guerra, i circoli culturali, le Case del Popolo e le S.M.S. organizzano aiuti per i cittadini, i soldati e le loro famiglie.

1922 / 1944

Il periodo fascista

Con l'avvento del fascismo le libere organizzazioni dei lavoratori vengono repressate, le sedi requisite e trasformate in 'Case del fascio'. Nel 1924 le S.M.S. e le altre associazioni vengono sciolte per decreto. Ogni resistenza a queste decisioni viene stroncata con le Leggi Speciali del '26 e la costituzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, in cui avrebbe dovuto confluire ogni soggetto associativo.



Società femminile di Mutuo Soccorso fra le Operaje del Favaro di Cossila - 1870



Convegno Provinciale per il Maltolto, promosso dalla federazione delle cooperative di Bologna. Castenaso, 15 aprile 1951

1945 / 1956

Dalla liberazione dal nazifascismo alla nascita dell'Arci

Con la Liberazione, i cittadini possono tornare ad autorganizzarsi in associazioni con varie finalità.

Vengono valorizzate le esperienze precedenti. Si procede, grazie al lavoro volontario e alle sottoscrizioni, alla ristrutturazione degli immobili sequestrati o danneggiati. Si sottovaluta però il problema della regolarizzazione della proprietà e questo consentirà al Governo di reclamarne la restituzione o il pagamento di affitti esorbitanti. Solo pochi circoli riescono a conservare la sede.

Intanto l'Opera Nazionale Dopolavoro viene trasformata in Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) e la direzione

affidata a un commissario di nomina governativa mentre il CONI passa dalla direzione del Partito fascista a quella del Consiglio dei ministri.

Con la rottura dell'unità antifascista e le elezioni del 18 aprile del '48, molte organizzazioni fino ad allora gestite unitariamente si dividono. Prima i cattolici, poi i repubblicani costituiscono proprie organizzazioni del tempo libero: nascono le ACLI, l'ENDAS, la GIAC, alle quali vengono riconosciuti tutti i benefici di legge e concessa l'utilizzazione di strutture appartenenti all'ENAL e al Commissariato della gioventù. Nel 1955 il Ministro Scelba firma il nuovo statuto dell'ENAL, che non accoglie nessuna istanza di democratizzazione.

Matura così l'idea di dar vita a un'organizzazione nazionale di tutti i circoli, Case del Popolo, S.M.S. che si riconoscono nei valori democratici e antifascisti.

In alcune province si formano alleanze tra i circoli e nel 1956 si costituiscono in 'Alleanza per la ricreazione popolare'.

Un comitato nazionale - promosso in particolare dai circoli di Bologna, Firenze, Novara, Pisa e Torino - indice nel capoluogo toscano il convegno Per una convenzione nazionale della ricreazione.

Il 'Comitato d'iniziativa' presenta un documento che indica la necessità di un'organizzazione nazionale unitaria e democratica per la ricreazione dei lavoratori.

La convenzione nazionale approva lo Statuto della costituenda Associazione Ricreativa Culturale Italiana (Arci) ed elegge un Consiglio direttivo di 35 membri che rimarrà in carica fino alla convocazione del congresso nazionale. La 'Convenzione' è, nei fatti, il primo congresso nazionale dell'ARCI.



Dibattito sulla Rai-TV, lancio del referendum popolare sulla Rai Tv promosso dall'Archi e dal Comitato costitutivo dell'Associazione dei Radio Telespettatori; da Sn.: Orazio Barbieri, Alberto Jacometti, Ernesto Rossi.
[Roma, Palazzo Marignoli - 1960]

1957 / 1960

La nascita dell'Archi e l'attività di difesa del movimento circolistico

La decisione di costituire un'organizzazione unitaria in campo culturale e ricreativo è legata anche all'attenzione che si comincia a prestare all'impiego del tempo libero, che assume dignità di diritto.

Negli anni '50, l'attività delle Case del Popolo era stata per lo più caratterizzata dall'impegno partitico-sindacale e da iniziative promosse da 'comitati per divertimenti'.

Il tentativo di arricchire la capacità di iniziativa culturale dell'Archi inizia con la preparazione, insieme alla Società Umanitaria

di Milano, di un convegno sul tempo libero, a cui partecipano - ed è la prima occasione di interlocuzione - anche le Acli.

1961 / 1967

Da movimento di difesa a organizzazione culturale

Inizia il periodo del cosiddetto 'miracolo economico'. In Italia si determinano grossi cambiamenti legati allo sviluppo produttivo e del terziario, all'aumento dei consumi, alle trasformazioni tecnologiche, alle conquiste nel mondo del lavoro come la riduzione d'orario a 40 ore. I Circoli e le Case del Popolo intercettano questi mutamenti.

L'Arci si apre ai giovani: nascono le commissioni giovanili e i primi circoli giovanili autonomi.

Si aprono nuove sedi e comincia un efficace lavoro culturale. Si avvia un percorso di elaborazione e iniziative per contribuire al superamento della separazione fra 'la cultura dei semplici' e 'la cultura degli intellettuali'. Viene promossa la riflessione sulla definizione di tempo libero' come 'tempo liberato dal lavoro', confrontandosi con gli approfondimenti teorici dell'epoca. Nel 1961 viene costituita ARTA (Associazione dei radioteleabbonati) per una riforma della Rai (allora sotto diretto controllo del governo). L'Associazione crea centri d'ascolto e istituisce un premio per le migliori produzioni televisive.

La prima rilevazione sui tempi di occupazione del telegiornale da parte dei partiti di governo e lo studio semiologico dei messaggi effettuato da Umberto Eco viene realizzato dal SAP, gruppo di ascolto ARCI di Bologna.

Nel 1966, il IV Congresso stabilisce che l'Arci può promuovere associazioni in specifici settori culturali.

Nel 1967 viene costituita l'Ucca, comincia il lavoro di costruzione di Arci Sport che porterà alla nascita di Arci Caccia e di Arci Pesca. Nello stesso anno giunge il riconoscimento ministeriale. Intanto si discute dell'organizzazione di una struttura di servizio per gruppi teatrali di base. A Prato viene organizzato un convegno cui parteciperà anche Dario Fo.

1968 / 1971

I circuiti alternativi e l'espansione dell'Associazione

L'Arci affronta il biennio '68 -'69 forte di una elaborazione che la rende sensibile alle tematiche che il movimento giovanile, poi operaio, portano avanti. Per certi versi anticipa la critica alla 'cultura elitaria

borghese' cui contrappone la crescita culturale di massa. Il giudizio dell'Arci verso il mercato e l'industria culturale di quegli anni è fortemente critico. Nasce in questo clima e da rapporti come quello con Dario Fo, l'esperienza del circuito teatrale alternativo e la stagione dei cineforum. Soprattutto in alcune zone, per contribuire a rendere effettivo il diritto allo studio, si sviluppano interessanti esperienze di doposcuola e altre attività specifiche per ragazzi.

1972 / 1978

I movimenti studenteschi e dei lavoratori. La programmazione culturale sul territorio

Nel 1971 aderiscono all'Arci 3300 circoli e Case del Popolo. I soci sono quasi 600.000. L'associazione è impegnata in grandi campagne di impegno civile e di solidarietà, come quelle contro il golpe in Cile o per sostenere la battaglia referendaria a favore della legge sul divorzio.

Nel frattempo, viene abolita l'Enal mentre si consolida il rapporto con Acli ed Endas. Insieme daranno vita a esperienze significative.

Nel 1973 Arci e Uisp si unificano. Prosegue l'impegno per la democratizzazione della cultura, proponendo, tra l'altro, che gli enti locali si impegnino nella programmazione culturale sul territorio.

Nel 1972 nasce il circuito democratico del cinema con la cooperativa Nuova Comunicazione.

1979 / 1983

Il ruolo dell'associazionismo nella seconda fase della storia repubblicana

Nella prima metà degli anni '80 l'Arci promuove nuovi soggetti associativi, alcuni dei quali, oggi autonomi, esistono ancora. Altre esperienze riconfluiranno invece den-

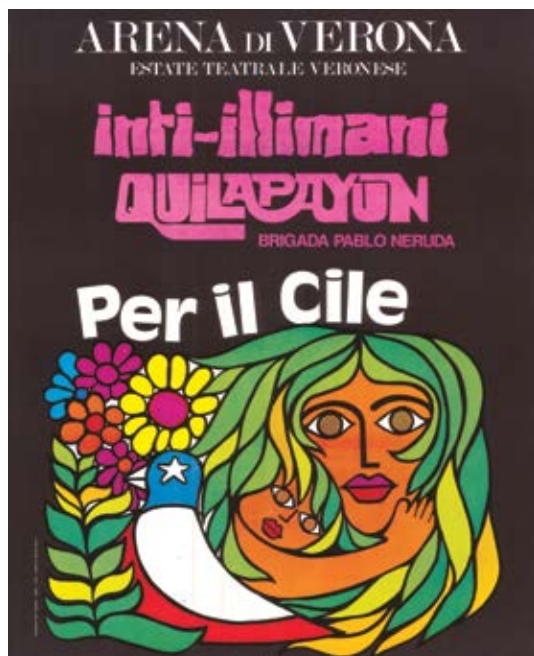
tro l'associazione. Nascono Legambiente, la LEID (Lega emittenza democratica), Arci Kids, Arci gay, Arci donna, Arci ragazzi, Arci gola, Arci media.

L'attività è molto intensa: dall'organizzazione dei concerti di Patti Smith e Lou Reed alla mobilitazione a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Irpinia, dall'impegno pacifista alla I Biennale dei giovani artisti di Barcellona.

1984 / 1995

La fine dell'esperienza Confederale, il ritorno alla centralità dei circoli e il progetto della nuova Arci

Nell'86 l'associazione cambia ancora modello organizzativo, trasformandosi in confederazione di associazioni autonome. Nel 1987 nasce Arci Nova, che raccoglie l'eredità della vecchia Arci nel rapporto con i circoli e nell'impegno sul terreno culturale.



Arena di Verona, estate teatrale veronese; Inti-illimani, Quilapayun. Arci/Uisp, Enars/acli, Endas. Progetto grafico: **Gualtiero Tonna - 1975**

Nuova scena presenta: Mistero buffo - Di Dario Fo. [Circolo di cultura A. F. Formiggini - Arci Modena. - 1969]

All'inizio degli anni '90, con le grandi modificazioni dello scenario nazionale e internazionale, il contesto politico muta profondamente.

Si allarga nel periodo di tangentopoli la distanza fra cittadini, politica ed istituzioni. Questo vuoto di rappresentanza e di relazioni è spesso colmato proprio dal ruolo svolto da associazioni e movimenti. La Confederazione Arci e Arcinova reagiscono alle sfide poste dai grandi cambiamenti in atto con una comune volontà di rinnovamento che parte anzitutto dal recupero dei valori originari: la solidarietà, la mutualità, la promozione e la sperimentazione culturale, la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica.

Un processo che si fonda sul pieno recupero delle funzioni storiche di circoli e case del popolo, strutture portanti del sistema Arci.

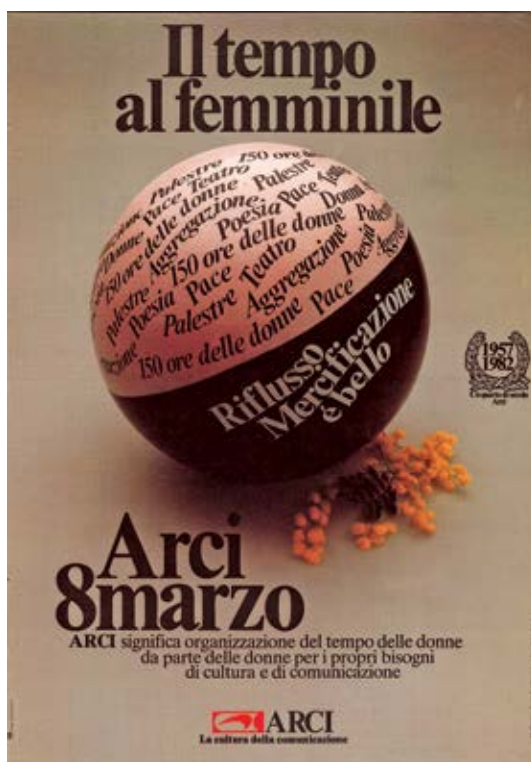
Si sperimentano nuovi settori di attività nel campo dell'impegno sociale, della cooperazione e delle relazioni internazionali, delle iniziative di lotta all'esclusione sociale e al razzismo.

Nel 1994 inizia il percorso che porta alla costituzione di 'Arci Nuova Associazione', soggetto in cui confluiscono Arcinova e molte delle esperienze nate nell'ambito della Confederazione. Altre realtà legate all'Arci come la Uisp, Legambiente, Arci Gay, Arci Ragazzi e Movimento Consumatori stringono con la nuova associazione un patto federativo.

1996 / 2014

L'opposizione al berlusconismo, la stagione dei movimenti, il nuovo protagonismo politico dell'Arci

Nel 1994 diventa presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, con una forte affermazione elettorale di Forza Italia, movimento politico nato come risposta neoconservatrice alla crisi del sistema democristiano,



Il tempo al femminile - Arci 8marzo. Arci significa organizzazione del tempo delle donne da parte delle donne per i propri bisogni di cultura e di comunicazione - Progetto grafico: **Gianni Sassi/Intrapresa - 1982**

attorno al quale si consolida un nuovo asse di centro-destra che imprime una svolta iperliberista in campo economico. È l'inizio del 'berlusconismo', con l'affermarsi di un modello di società fondato sull'individualismo, l'abbassamento dei diritti e delle tutele sociali. Sono tendenze che segneranno a fondo la nostra società, nonostante la parentesi, dal '96, dei cinque anni di governo Prodi. Sono anche gli anni della guerra della NATO contro la Serbia. L'Arci si schiera decisamente contro la scelta del governo di centro sinistra di partecipare alla missione e promuove iniziative di solidarietà nei paesi dell'ex-Jugoslavia. Nel 1997, all'XI congresso nazionale, viene eletto presidente Tom Benettollo, che contribuirà al rilancio progettuale e poli-

tico dell'associazione.

Nella seconda metà degli anni '90, l'Arci è fra i fondatori del Forum Nazionale del Terzo Settore, di Banca Popolare Etica, di Libera e di TransFair. Sempre in questo periodo l'Arci consolida il suo impegno per la pace e il disarmo e molte delle sue tradizionali campagne in campo sociale e culturale.

Dopo Seattle (settembre 1999), il movimento di critica alla globalizzazione neoliberista si espande in tutto il mondo. L'Arci sceglie di esserne parte attiva, e partecipa al primo Forum Sociale Mondiale. Nel luglio del 2001 è tra i promotori delle iniziative organizzate a Genova in occasione del G8. Nel capoluogo ligure confluiscono centinaia di migliaia di persone, soprattutto giovani, da tutto il mondo. La repressione delle forze dell'ordine contro i manifestanti è violentissima.

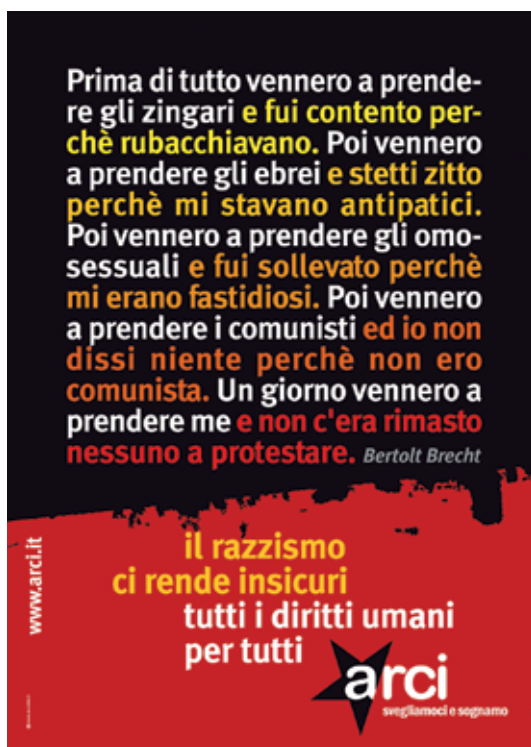
L'11 settembre dello stesso anno c'è l'attentato alle Torri Gemelle di New York e gli Usa attaccano l'Afghanistan in nome della guerra globale al terrorismo. Il 14 ottobre si svolge una delle più grandi marce della Pace Perugia-Assisi con una fortissima partecipazione dell'Arci.

Il 23 marzo 2002 partecipa alla enorme manifestazione della CGIL contro l'attacco del governo all'articolo 18 delle Statute dei lavoratori.

Intanto svolge un ruolo determinante nella preparazione del primo Forum Sociale Europeo che si tiene a Firenze in novembre e che registra un successo straordinario di partecipazione e di consensi.

Pochi mesi dopo, il 15 febbraio del 2003, contro la minaccia di una nuova guerra Usa all'Iraq, 110 milioni di persone si mobilitano in tutto il mondo.

La manifestazione più imponente si tiene a Roma, promossa dal comitato unitario Fermiamo la Guerra, di cui l'Arci fa parte. La mobilitazione continuerà anche nei mesi



Campagna nazionale Arci contro il razzismo.
Progetto grafico: **Avenida - 2008**

successivi, per chiedere la fine della guerra e dell'occupazione militare dell'Iraq. In questi anni l'Arci si caratterizza come un enorme laboratorio sociale, politico e culturale.

Migliaia di eventi coinvolgono le sue strutture territoriali e mostrano un'associazione vitale, che si misura con i grandi temi della pace, della giustizia, dei diritti, dell'equità sociale, di un diverso modello di sviluppo.

Nel 2004 muore improvvisamente Tom Benettollo. È un colpo durissimo per l'associazione, che però reagisce con maturità e grande unità, riprendendo il cammino tracciato da Tom.

Nel congresso straordinario che si tiene a Roma, viene nominato presidente Paolo Beni.

Nei mesi seguenti viene dedicato gran-

de impegno alla costruzione di coordinamenti nazionali per aree di lavoro, per potenziare il coinvolgimento delle strutture territoriali nell'elaborazione politica e programmatica.

Fra il 2004 e il 2005 si tengono importanti approfondimenti seminariali sui temi delle attività internazionali, della cultura, del welfare, degli strumenti organizzativi.

Cresce il suo impegno nei settori dell'altraeconomia, della finanza etica, dell'ambiente, della lotta alle mafie, insieme all'intensificarsi del lavoro sul terreno della cittadinanza, dell'equità sociale, dei diritti dei migranti, della lotta al precariato, della difesa della scuola pubblica.

Nel febbraio del 2006 a Cervia si tiene il congresso nazionale, dopo una campagna congressuale molto partecipata. In un clima fortemente unitario, il congresso affida la presidenza a Paolo Beni.

L'associazione rilancia con forza il suo progetto e decide di tornare a chiamarsi semplicemente Arci, come nel 1957. Il miglior segnale di vitalità per un'associazione antica e capace di grande modernità, che a cinquant'anni dalla sua fondazione continua a rivestire un ruolo fondamentale nella società italiana.

Il successivo congresso nazionale, che conferma Paolo Beni alla presidenza, si svolge a Chianciano nella primavera del 2010. La crisi economica e finanziaria globale iniziata nel 2008 sta producendo anche in Italia effetti pesanti.

Crescono il disagio sociale, la disoccupazione, la condizione di insicurezza e precarietà di fette sempre più ampie della popolazione.

Al tempo stesso le scelte del governo Berlusconi stanno trascinando la società italiana in una profonda regressione culturale e morale, è sempre più evidente la crisi dell'etica pubblica e della democrazia.

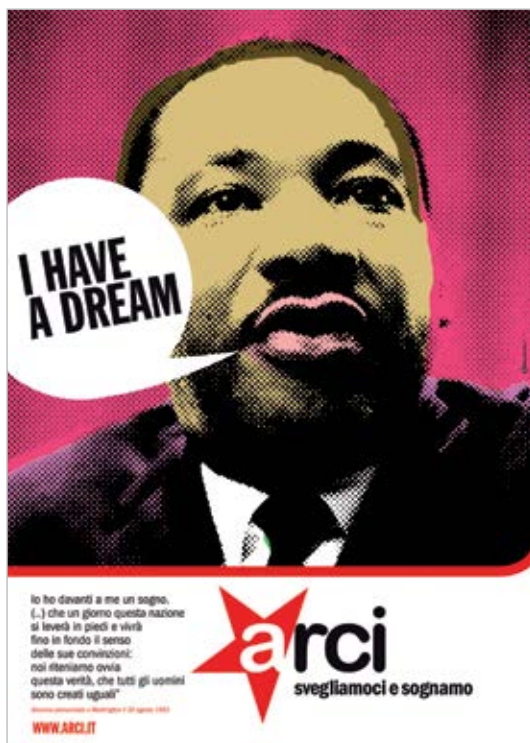
Dopo le dimissioni del governo Berlusconi,

si insedia il 18 novembre del 2011 il 'Governo tecnico' guidato da Mario Monti. Apprezzato dall'Ue, il nuovo governo si attiene rigidamente ai diktat europei, inasprendo le politiche di austerità imposte dalla Troika e gradite ai mercati internazionali.

Questo comporta una politica di tagli che rende la crisi sociale sempre più aspra e precipita il paese nella recessione.

Con la conferenza organizzativa tenuta a Tivoli nel novembre del 2012, l'Arci rilancia con forza il suo progetto associativo proponendosi come motore nei suoi circoli e nelle comunità locali, di un capillare lavoro di animazione sociale e di ricostruzione culturale, necessario al Paese per uscire dalla crisi.

Intanto, nello scenario politico, accado-



Campagna istituzionale Arci 2008.
Progetto grafico: **Avenida - 2008**

no importanti novità.

Nel dicembre del 2012, il Popolo della Libertà ritira l'appoggio al governo Monti e il Presidente della Repubblica scioglie le Camere, con alcune settimane di anticipo rispetto alla fine naturale della Legislatura.

Il 24 e 25 febbraio 2013 si tengono le elezioni politiche. Il sistema di voto resta il 'Porcellum', non avendo raggiunto il Parlamento, nella legislatura appena conclusa, un accordo su una nuova legge elettorale.

Le elezioni fanno registrare una vittoria di stretta misura della coalizione di centro-sinistra sul centro-destra, e una affermazione del Movimento 5 Stelle, guidato da Beppe Grillo.

Il 22 marzo 2013 il Presidente della Repubblica affida a Pierluigi Bersani un mandato esplorativo per formare un nuovo Governo. Il 28 marzo Bersani, comunicando che la consultazione non ha avuto esiti risolutivi, rimette il mandato nelle mani del Capo dello Stato.

Il 19 aprile 2013, dopo l'esito fallimentare delle candidature a Presidente della Repubblica di Franco Marini e Romano Prodi, Bersani annuncia l'intenzione di dimettersi da segretario del Partito Democratico immediatamente dopo l'elezione del Capo dello Stato. Il 20 aprile Giorgio Napolitano viene eletto per il secondo mandato, Bersani si dimette e il 24 aprile Enrico Letta riceve l'incarico di formare un governo di 'larghe intese', governo che ottiene la fiducia del Parlamento.

A livello sociale, la crisi continua a far sentire i suoi pesanti effetti.

A giugno l'Arci organizza a Viterbo il suo Forum nazionale, un'occasione di incontro, di scambio di esperienze e di dibattito con gli operatori e i circoli di tutta Italia, per capire come l'associazione nel suo complesso possa svolgere un ruolo sempre più efficace in un periodo contrassegnato dalla più grave crisi economica, so-

ciale e culturale del dopoguerra.

I temi su cui si concentra la riflessione sono tre: 'democrazia, politica e partecipazione', 'crisi economica e risposta sociale', 'cittadinanza e diritti'. Altri momenti di confronto sono organizzati dai gruppi di lavoro tematici.

Alla ripresa autunnale inizia il percorso congressuale, con l'approvazione in ottobre, da parte del Consiglio nazionale, del documento politico.

In novembre si dà avvio alla consultazione online sul nuovo gruppo dirigente e sui contenuti che dovranno caratterizzare l'Arci del futuro.

La data del XVI Congresso nazionale viene fissata al 14, 15 e 16 marzo 2014.

L'assemblea congressuale viene riconvocata il 14 giugno per l'elezione del Consiglio Nazionale che, riunitosi nella stessa giornata, eleggerà Francesca Chiavacci presidente nazionale dell'Arci e Filippo Miraglia vicepresidente vicario.

Presentazione della Guida Arci 2017 - 2018	3
Dichiarazione di missione	4
Carta degli impegni dei circoli Arci	5
I numeri e le sedi dell’Arci	8
La Direzione nazionale dell’Arci	9
Organismi dirigenti nazionali	10
Eventi, campagne, progetti	12
Arcs	15
Ucca	17
L’Arci fa parte di	19
La Federazione Arci	25
La storia dell’Arci	26

DISEGNO GRAFICO COPERTINA
CLAUDIO MANSILLO e ALESSANDRO GOZZI

REALIZZAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE
CLAUDIA RANZANI

STAMPA
MARZANO MICAP S.R.L

NON POSSIAMO
STARE FERMI

5X MILLE



arci

#5XMILLEARCI



60  **2017**
da sessantanni, sempre aperti

DAI IL TUO 5X1000 ALL'ARCI



5x1000arci.it
arci.it

CODICE FISCALE ARCI

97054400581